

Industria ticinese: il rilancio acquista forma e colori

Attività manifatturiera - Quarto trimestre 1999

Sandro Lombardi, Associazione industrie ticinesi (AITI)

I segnali espressi dalle imprese industriali confermano, anche per il quarto trimestre del 1999, il miglioramento del clima economico generale, che mostra nel trimestre in esame un rilancio ancora più sostenuto.

Le imprese svizzere dichiarano, fatto salvo il settore della metalmeccanica e dei veicoli e l'industria tessile, di aver raggiunto, e in alcuni settori persino superato, le loro previsioni di vendita. I redditi non riflettono purtroppo ancora il migliorato clima soprattutto considerato il persistere della pressione sui prezzi.

Il rilancio, indotto principalmente dalla spinta delle esportazioni, ha permesso di creare impulsi positivi a tutta l'economia svizzera. Gli analisti riferiscono che la propensione al consumo ha toccato il valore massimo

del decennio. Le previsioni indicano tuttavia una certa stabilità dei consumi privati.

Per le imprese industriali il migliorato clima economico implica anche una maggiore propensione agli investimenti.

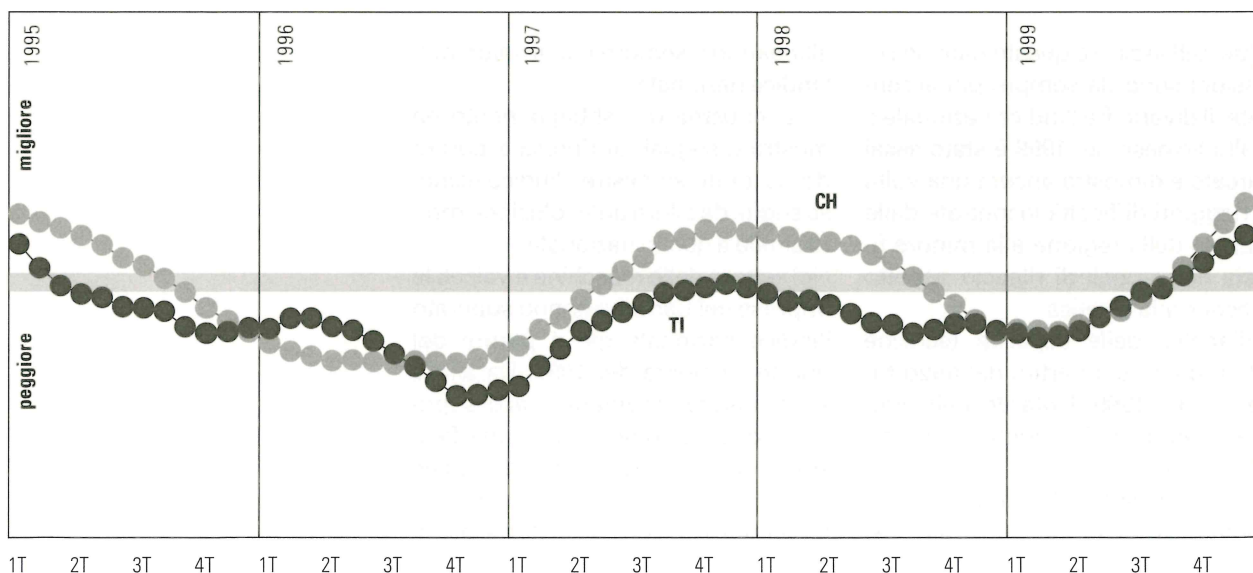
La stabilità del franco svizzero rispetto all'euro, quale risultato della politica monetaria espansiva della Banca Nazionale, volta a favorire il rilancio soprattutto delle esportazioni, non potrà essere perseguita ulteriormente a causa dei rischi di inflazione. Il cambiamento di rotta nella politica monetaria con la conseguente tendenza al rialzo dei tassi di interesse determinerà un'ulteriore diminuzione del divario dei tassi fra Svizzera ed UE, mentre il franco sarà probabilmente destinato ad aumentare il suo corso

rispetto all'euro.

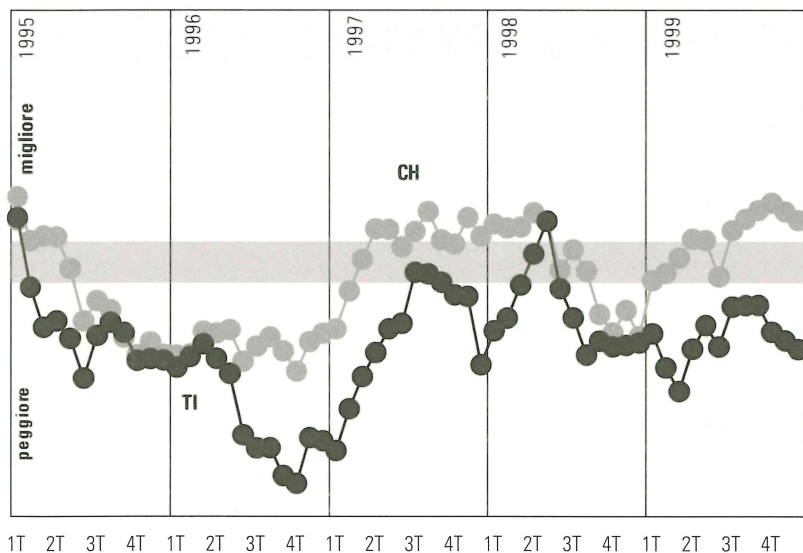
Il grafico delle attività manifatturiere mostra come l'industria ticinese si sia allineata all'evoluzione dell'indice svizzero a partire dal quarto trimestre del 1998, perseguendo da allora una dinamica molto simile a quella nazionale. Nell'ultimo trimestre il risultato delle imprese svizzere mostra una impennata con valori in netto rialzo, mentre i risultati dell'industria ticinese, pure in ripresa, mostrano maggiore costanza nella loro evoluzione confermando la crescita del trimestre precedente.

Una nota più preoccupante risulta dall'analisi della progressione dell'entrata di ordinazioni. L'ultimo trimestre mostra, sia nell'indice svizzero che in quello ticinese, una flessione. Il Ticino si presenta assai più pru-

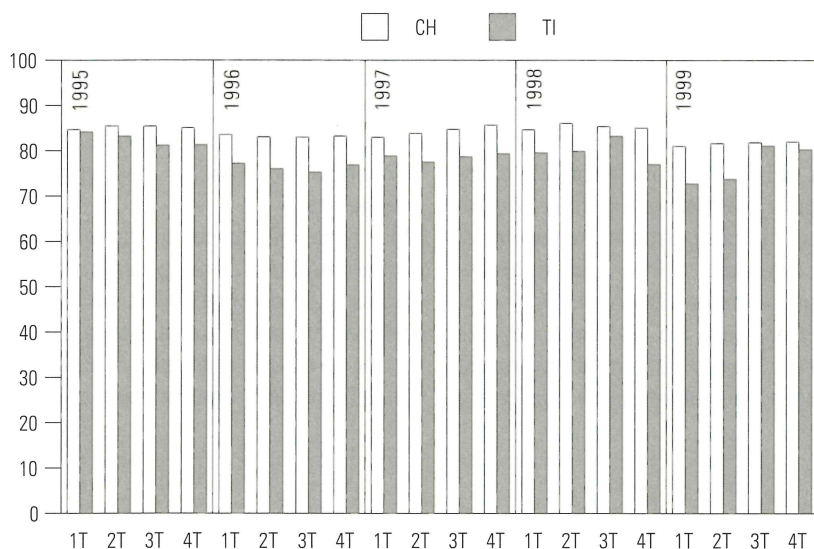
Andamento degli affari nel settore



Entrata di ordinazioni nel settore



Grado di utilizzazione delle capacità tecniche nel settore



dente nell'indicare questo dato, le cui flessioni sono da sempre più accentuate. Il divario fra l'indice nazionale e quello ticinese nel 1999 è stato assai marcato e dimostra ancora una volta le maggiori difficoltà incontrate dalle imprese della regione e la minore fiducia nei segnali di rilancio rispetto all'economia elvetica.

Nell'analisi delle capacità tecniche notiamo come a partire dal terzo trimestre del 1999 il ritardo dell'industria cantonale si è ridotto in modo considerevole.

Nell'analisi settoriale l'industria alimentare ticinese ha mostrato nel quarto trimestre una ripresa più netta,

allineandosi sempre più ai valori dell'indice nazionale.

L'industria dell'abbigliamento ha mostrato segnali di ripresa a partire dal secondo semestre; l'indice ticinese segue da allora un'evoluzione molto simile a quello nazionale.

Nel settore delle macchine e veicoli le imprese del Cantone hanno superato l'indice nazionale già a partire dal quarto trimestre del 1997. Da allora sono riuscite a mantenersi al di sopra dell'indice nazionale, salvo una flessione nel primo trimestre del 1999. L'accelerazione della situazione è intervenuta in Ticino con un trimestre di anticipo e si è accentuata in modo

maggiore rispetto all'indice nazionale. Il settore dell'orologeria ticinese, mostra anch'esso un'interessante ripresa a partire dal terzo trimestre e nel suo indice cantonale si sovrappone all'indice nazionale.

Quale ultimo settore in esame rileviamo come la metallurgia ticinese presente nel quarto trimestre del 1999 una importante flessione mentre l'evoluzione dell'indice nazionale rimane positiva.

Il panorama congiunturale nazionale sembra confermare, anche nelle cifre, il migliorato clima generale. Il rilancio delle economie europee, la ritrovata fiducia dei mercati emergenti asiatici, così come la costante crescita dell'economia statunitense permettono di completare un quadro globale assai positivo. Sarà compito della Banca Nazionale Svizzera adottare una politica monetaria che eviti l'inflazione pur mantenendo una certa propensione espansiva, soprattutto nel cambio francoeuro. In questo quadro di fiducia permane come unico neo il settore della metallurgia ticinese, che nell'ultimo trimestre ha rilevato una preoccupante flessione. ■